

<i>- ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI -</i>	
<i>LEGGE 5/8/1978 n. 457</i>	<i>PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTO n. 72 e 73</i>
<i>APPALTO - CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (RIONE PERRINO) PIANO DI ZONA 167.</i>	<i>SCALA</i>
<i>COMPARTO M LOTTO 3</i>	<i>DATA GENNAIO '80</i>
<i>OGGETTO</i> <i>RELAZIONE TECNICA GENERALE</i>	<i>AGG</i>
STUDIO 5 PROGETTISTA	ALL. P

-ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI-	
LEGGE 5/8/1978 n. 457	PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTO n. 72 o 73
APPALTO-CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (RIONE PERRINO) PIANO DI ZONA 167.	SCALA:
COMPARTO M	LOTTO 3
OGGETTO:	DATA GENNAIO '80
RELAZIONE TECNICA GENERALE	AGG
STUDIO	ALL.
PROGETTISTA:	P

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----000-----

APPALTO CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE
DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (RIONE PERRINO)
PIANO DI ZONA 167 - COMAPRTO M - LOTTO 3

-----000-----

RELAZIONE TECNICA GENERALE

(ALLEGATO P)

-----000-----

PROGETTISTA:

V i s t o:

IL PRESIDENTE

L'INGEGNERE

RELAZIONE TECNICA GENERALE RELATIVA AL FABBRICATO UBICATO
NEL COMPARTO M (TIPOLOGIA EDILIZIA A TORRE)-

I criteri di progettazione urbanistica sono quelli fissati dal planivolumetrico esecutivo allegato al bando.

Il progetto edilizio rispetta le norme di attuazione del piano di zona 167, le norme tecniche urbanistiche ed edilizie per la esecuzione del P.E.E.P., quelle del regolamento comunale edilizio e di igiene e tutte le altre prescrizioni di legge (servizio incendi, ENPI, CEI, A.N.C.C., ecc.) oltre alle norme tecniche degli enti erogatori dell'acqua, dell'energia elettrica, del telefono, nonchè quelle previste nelle leggi 8.8.1977, n° 513 e 5.8.1978 n° 457 che sinteticamente si riportano qui di seguito:

Altezza virtuale inferiore M. 4,50

Altezza netta delle abit. m. 2,70

Bagno di servizio degli appartamenti da mq. 95 realizzato in ambiente non direttamente areato, salve le condizioni previste negli art. 18 e 19 della legge 166/1975-

Superficie utile netta degli alloggi non inferiore a mq. 45 e non superiore a mq. 95.

Il fabbricato ubicato sul comparto "M" prevede la costruzione di n° 31 alloggi, aventi le caratteristiche e la consistenza indicati nella seguente tabella-

Alloggi tipo da mq.	Alloggi n°	Superf. utile netta mq.	Vani convenzionali
45 mq.	14	630,65	44,98
95 mq.	17	1625,20	116,09
TOTALI	31	2255,85	161,07

Le superfici nette delle pertinenze e locali comuni corrispondono al 45% della superficie utile abitabile. Sono distribuite secondo quanto riportato nella tabella che segue:

TABELLA SUPERF. NON RESIDENZIALE		
DESTINAZIONE	SUPERF. NON RESIDENZIALE NETTA Snr TOTALE mq.	
POSTI MACCHIAN COPERTI	388	
ANDRONE E PORTICATO	110,62	
BALCONI E LOGGE	216,10	
<u>VOLUMI TECNICI:</u> CENTARLE TERMICA, CENTRAL. IDRICA, DEPOSITO RIFIUTI? ISPEZIONE CAVEDI VANO SCALA, PIANEROTTOLO DI SERVI- ZIO, LOCALE MACCHINE, ASCENSORI	308,88	
TOTALE Snr mq.	1023,60	22254,85x0,45=1014,68

Le superfici nette degli alloggi sono misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, vani di porte, finestre, logge e balconi.

Tutti gli alloggi hanno un terrazzo comunicante direttamente con il soggiorno.

Gli alloggi da 95 mq. sono dotati di servizi igienici articolati in due locali dei quali uno comprendente W.C., bidet, lavabo, vasca normale, il secondo comprendente W.C. lavabo e attacco per lavapanni.

Ogni alloggio da 95 mq. è dotato di un ripostiglio e da una zona per armadio-ripostiglio incassato-

La scala è costituita da rampe rettilinee, contenuta in vano coperto e chiuso, consente l'accesso alle coperture.

Sono state inoltre rispettate le norme speciali di sicurezza previste per gli edifici con altezza superiore a m. 30,00.

Le rampe hanno una larghezza utile netta di cm. 110, la profondità minima dei pianerottoli di arrivo di cm. 140. Le alzate dei gardini sono di cm. 16,6

Per l'ascensore sono previste porte di larghezza utile netta superiore a cm. 70, e non è attiguo a camere da letto.

E' assicurata inoltre, come meglio evidenziato nelle planimetrie, l'ispezione a tutte le reti degli impianti che sono alloggiati in appositi locali con accesso dall'esterno dell'alloggio.

COMPARTO "M". (T O R R E)

ELENCO DEGLI ELABORATI

A: EDILIZIA

- 1a PLANIMETRIE GENERALI E STRALCIO PLANIMETRICO
- 2a PIANTE FONDAZIONI, PIANO PORTICO, PIANO TIPO
- 3a PIANTE PIANI 8°, 9°, COPERTURE
- 4a PROSPETTI
- 5a SEZIONI
- 6a PIANTA PIANO PORTICO
- 7a PIANTA PIANO TIPO (1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°)
- 8a PIANTA PIANO 8°
- 9a PIANTA PIANO 9°
- 10a PIANTA DELLE COPERTURE
- 11a SEZIONE X - X
- 12a SEZIONE Y - Y
- 13a PARTICOLARI COSTRUTTIVI E ABACO INFISSI

B: STRUTTURE

- 1b CARPENTERIA DI FONDAZIONE
- 2b CARP. DEL PIANO TIPO E SEZ. STRUTT. DEL VANO SCALA
- 3b RELAZIONE DI CALCOLO

C: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- 1c RELAZIONE
- 2c PIANTA PIANO PORTICO E DETTAGLI TECNICI
- 3c PIANTA PIANO TIPO E DETTAGLI TECNICI

DE: IMPIANTO ELETTRICO E TELEVISIVO

- 1de RELAZIONE
- 2de PIANTA PIANO PORTICO
- V3de PIANTA PIANO TIPO

F: IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

- 1f PIANTA PIANO PORTICO E DETTAGLI TECNICI
- 2f PIANTA PIANO TIPO E DETTAGLI TECNICI

G: COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

H: DISCIPLINARE DI APPALTO

I: ELENCO DEI PREZZI UNITARI

L: QUADRO RIASSUNTIVO

M: PIANO DI LAVORO

N: DICHIARAZIONE

O: ILLUSTRAZIONI CATALOGHI DEPLIANS

P: RELAZIONE TECNICA GENERALE

Q: TABELLA DEI DATI METRICI E PARAMETRICI

R: CAPITOLATO D'APPALTO